

**RIASSETTO RETE ELETTRICA NAZIONALE NELL'AREA
TRA COLUNGA E FERRARA
ELETTRODOTTI A 132 KV:
COLUNGA-ALTEDO
ALTEDO - FERRARA SUD
FERRARA SUD – CENTRO ENERGIA**

**Relazione Illustrativa della Variante Urbanistica
COMUNE DI POGGIORENATICO**

Storia delle revisione Fornitore

Rev.	Data	descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato
01	24/10/2014	Revisione a seguito approvazione del 24/10/2014	Venturini e Ass.	Venturini e Ass.	Venturini e Ass.
00	22/10/2014	Prima emissione per approvazione.	Venturini e Ass.	Venturini e Ass.	Venturini e Ass.
Codice Elaborato Fornitore			  <p>VENTURINI E ASSOCIATI studio di geologia dott. geol. Pierluigi Venturini dott. geol. Piero Feralli via Bella n. 6 - 47121 FORLÌ tel. 0543.20127 0543.30793 fax 0543.39358 email venturinieassociati@virgilio.it</p>		

TERNA RETE ITALIA Spa
Direzione Territoriale Nord Est
Unità Progettazione e Realizzazione Impianti
Il Responsabile
(N. Ferracin)



Storia delle revisioni

Rev.00	24/10/2014	Prima emissione - approvazione del 24/10/2014
--------	------------	---

Elaborato	Verificato	Approvato
Studio Venturini e Associati	R. Carletti NE-PRI-LIN	N. FERRACIN FI - PRI

m0510001SQ-r01

INDICE

1	INTRODUZIONE	3
1.1	PREMESSA	3
1.2	MOTIVAZIONI DELL'OPERA	4
2	DESCRIZIONE DEL PROGETTO	9
3	ANALISI DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE	11

1 INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA

Terna Rete Italia S.p.A. – (C.F. 11799181000), Direzione Territoriale Nord Est, sede di Firenze Via dei Della Robbia n.41-5r 50132 Firenze, agisce in nome e per conto di Terna S.p.A. (C.F. 05779661007) con sede in Via E. Galvani n.70 ROMA, in qualità di concessionaria.

Nell'espletamento del servizio dato in concessione, Terna Rete Italia S.p.A. persegue i seguenti obiettivi generali:

- assicurare che il servizio sia erogato con carattere di sicurezza, affidabilità e continuità nel breve, medio e lungo periodo, secondo le condizioni previste nella suddetta concessione e nel rispetto degli atti di indirizzo emanati dal Ministero e dalle direttive impartite dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas;
- deliberare gli interventi volti ad assicurare l'efficienza e lo sviluppo del sistema di trasmissione di energia elettrica nel territorio nazionale e realizzare gli stessi;
- garantire l'imparzialità e neutralità del servizio di trasmissione e dispacciamento al fine di assicurare l'accesso paritario a tutti gli utilizzatori;
- concorrere a promuovere, nell'ambito delle sue competenze e responsabilità, la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti.

Terna S.p.a., nell'ambito dei suoi compiti istituzionali, intende realizzare quella parte di opere previste nel vigente Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico, mirate al miglioramento della trasmissione di energia elettrica e dell'affidabilità della RTN tra Ferrara e Bologna.

Ai sensi della Legge 23 agosto 2004 n. 239, al fine di garantire la sicurezza del sistema energetico e di promuovere la concorrenza nei mercati dell'energia elettrica, la costruzione e l'esercizio degli elettrodotti facenti parte della rete nazionale di trasporto dell'energia elettrica sono attività di preminente interesse statale e sono soggetti a un'autorizzazione unica, rilasciata dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, la quale sostituisce autorizzazioni, concessioni, nulla osta e atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo a costruire e ad esercire tali infrastrutture in conformità al progetto approvato.

In ottemperanza alle richieste pervenute dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (prot. DVA-2014-0020860 del 26/06/2014 e prot. DVA-20140022250 del 01/08/2014), Terna Rete Italia S.p.a. ha predisposto il documento "Integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale" codice elaborato RU22226B1BDX29123 rev. 00 del 24/10/2014, alla quale è allegato il presente documento "Studio di Impatto Ambientale" cod. RU22226B1BDX16480 rev. 01 del 24/10/2014, che costituisce l'aggiornamento dello Studio Impatto Ambientale precedentemente inoltrato in valutazione.

Gli interventi analizzati con questo aggiornamento dello Studio di Impatto Ambientale (SIA) comprendono sia l'originale progetto di riassetto RTN tra Colunga e Ferrara, adeguato agli attuali assetti della RTN conseguenti l'allacciamento della Centrale "Ferrara Aranova" nel Comune di Ferrara, sia la variante all'elettrodotto 220 kV "Colunga - Palo 130" nel Comune di Minerbio (BO) come richiesto dal Ministero con prot. DVA-20140022250 del 01/08/2014, sia le varianti progettuali apportate in recepimento delle richieste inoltrate al Ministero dalla Regione Emilia Romagna con PEC PG/2014/212816 del 19/05/2014.

1.2 MOTIVAZIONI DELL'OPERA

L'intervento in progetto prevede il miglioramento dell'esercizio di alcune connessioni a 132 kV tra impianti elettrici ubicati nell'area tra Bologna e Ferrara, coinvolgendo i seguenti collegamenti a 132 kV, esistenti:

- stazione elettrica "Colunga" - cabina primaria "Altedo",
- cabina primaria "Altedo" - cabina primaria "Ferrara Sud",
- cabina primaria "Ferrara Sud" - centrale "Centro Energia" – derivazione "Ferrara Aranova".

Tali collegamenti sfruttano come direttrice una vecchia dorsale a 132 kV ormai vetusta, che sarà sostituita con alcuni tratti dell'elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130" n.226, parte dell'elettrodotto 220kV "Colunga – Este" n. 226, che transita parallelamente alla vecchia direttrice a 132 kV.

Le connessioni preesistenti saranno quindi ricostituite riutilizzandone, ove possibile, i tratti di linea di più recente costruzione, ed alcuni tratti di elettrodotto autorizzati ad essere eserciti alla tensione di 220kV. Per tali tratti Terna richiede il declassamento a 132 kV, atto puramente autorizzativo, che non comporta alcun intervento operativo sulle parti di impianto esistenti.

I collegamenti tra gli impianti / tratti di elettrodotto esistenti riutilizzati per le connessioni, saranno realizzati con nuovi tratti di elettrodotto a 132 kV, in parte aerei ed in parte in cavi interrati. La connessione tra la cabina primaria "Ferrara Sud" e la centrale "Centro Energia" (ossia al punto di sezionamento AT della centrale) sarà realizzata con un nuovo elettrodotto, che sostituirà interamente quello attuale.

Inoltre, per consentire alla società Snam Rete Gas la realizzazione di una centrale di compressione gas nel Comune di Minerbio, Terna Rete Italia S.p.a. ha progettato la variante aerea all'elettrodotto a 220 kV "Colunga - palo 130" n. 226, che interessa quindi la nuova direttrice utilizzata per il collegamento tra la stazione elettrica "Colunga" e la cabina primaria "Altedo".

I Progetti presentati per conseguire le necessarie autorizzazioni sono i seguenti:

- Riassetto Rete Elettrica Nazionale nell'area tra Colunga e Ferrara - Elettrodotti a 132 kV "Colunga - Altedo", "Altedo - Ferrara Sud", "Ferrara Sud - Centro Energia" - Piano Tecnico delle Opere, Codice elaborato RU22226B1BDX15200 rev. 00 del 20/10/2010;
- Elettrodotto 220 kV n°226 "Colunga - Palo 130" Variante aerea nel Comune di Minerbio (BO) - Piano Tecnico delle Opere, Codice elaborato RU22226B1BDX25130 rev. 00 del 28/06/2013.

Nello Studio di Impatto Ambientale sono valutati gli impatti delle opere relative ai due progetti, che nel loro insieme prevedono interventi su tratti di elettrodotti esistenti, autorizzati con i seguenti decreti:

- 1) 220 kV "Colunga – Palo 130" n. 226, autorizzato Decreto Ministero LL.PP. n. 3782\Bi del 08 settembre 1958.
- 2) 132 kV "Colunga – Altedo" n. 859, autorizzato con Decreto Ministero LL.PP. n. 3795\Ve del 03 ottobre 1956;
- 3) 132 kV "Altedo – Ferrara Sud" n. 702, autorizzato con Decreto Ministero LL.PP. n. 3795\Ve del 03 ottobre 1956;
- 4) 132 kV "Ferrara Sud – Centro Energia" n. 767, autorizzato con Decreto Ministero LL.PP. n. 3795\Ve del 03 ottobre 1956.
- 5) 132 kV "Colunga -Mezzolara" n. 795, autorizzata con Determina Dirigenziale - Regione Emilia Romagna n. 000912 del 17 febbraio 1999.

- 6) 132 kV di connessione C.le "Ferrara Aranova" dalla linea "Ferrara Sud - Centro Energia", autorizzata con Determina Dirigenziale Provincia di Ferrara n. P.G. 62003/2011 del 29/07/2011 e Determina Dirigenziale Provincia di Ferrara n. P.G. 52880/2012 del 28/06/2012.

I tracciati delle opere sono indicati nelle planimetrie redatte su base cartografica DBTR2013 - Carta Tecnica Regionale 1:5000 - CTR 5k Regione Emilia Romagna:

- CARTA TECNICA DELLE OPERE - PROVINCIA DI BOLOGNA codice elaborato DU22226B1BDX29126 rev. 00 del 24/10/2014;
- CARTA TECNICA DELLE OPERE - PROVINCIA DI FERRARA codice elaborato DU22226B1BDX29127 rev. 00 del 24/10/2014.

Dette opere sono anche illustrate nelle planimetrie del progetto, redatte per ogni ambito Comunale in scala 1:10.000, costituite dai seguenti elaborati:

- Carta del Progetto – Comune di Castenaso - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29184 rev.00 del 24/10/2014;
- Carta del Progetto – Comune di Budrio - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29185 rev.00 del 24/10/2014;
- Carta del Progetto – Comune di Minerbio - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29186 rev.00 del 24/10/2014;
- Carta del Progetto – Comune di Malalbergo - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29187 rev.00 del 24/10/2014;
- Carta del Progetto – Comune di Baricella - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29188 rev.00 del 24/10/2014;
- Carta del Progetto – Comune di Poggio Renatico - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29189 rev.00 del 24/10/2014;
- Carta del Progetto – Comune di Ferrara - scala 1: 10.000 - cod. elaborato DU22226B1BDX29190 rev.00 del 24/10/2014.

Maggiori indicazioni sulle opere da realizzare sono indicate nei seguenti elaborati:

- RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA codice elaborato RU22226B1BDX15201;
- RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA codice elaborato RU22226B1BDX25128;
- CARATTERISTICHE COMPONENTI - ELETTRODOTTI AEREI codice elaborato RU22226B1BDX15203;
- CARATTERISTICHE COMPONENTI - ELETTRODOTTI INTERRATI codice elaborato RU22226B1BDX15204;
- CARATTERISTICHE COMPONENTI - codice elaborato RU22226B1BDX25129

Viene riportata in figura 1.1, dal sito web TERNA, la localizzazione dell'intervento, in ambito regionale.

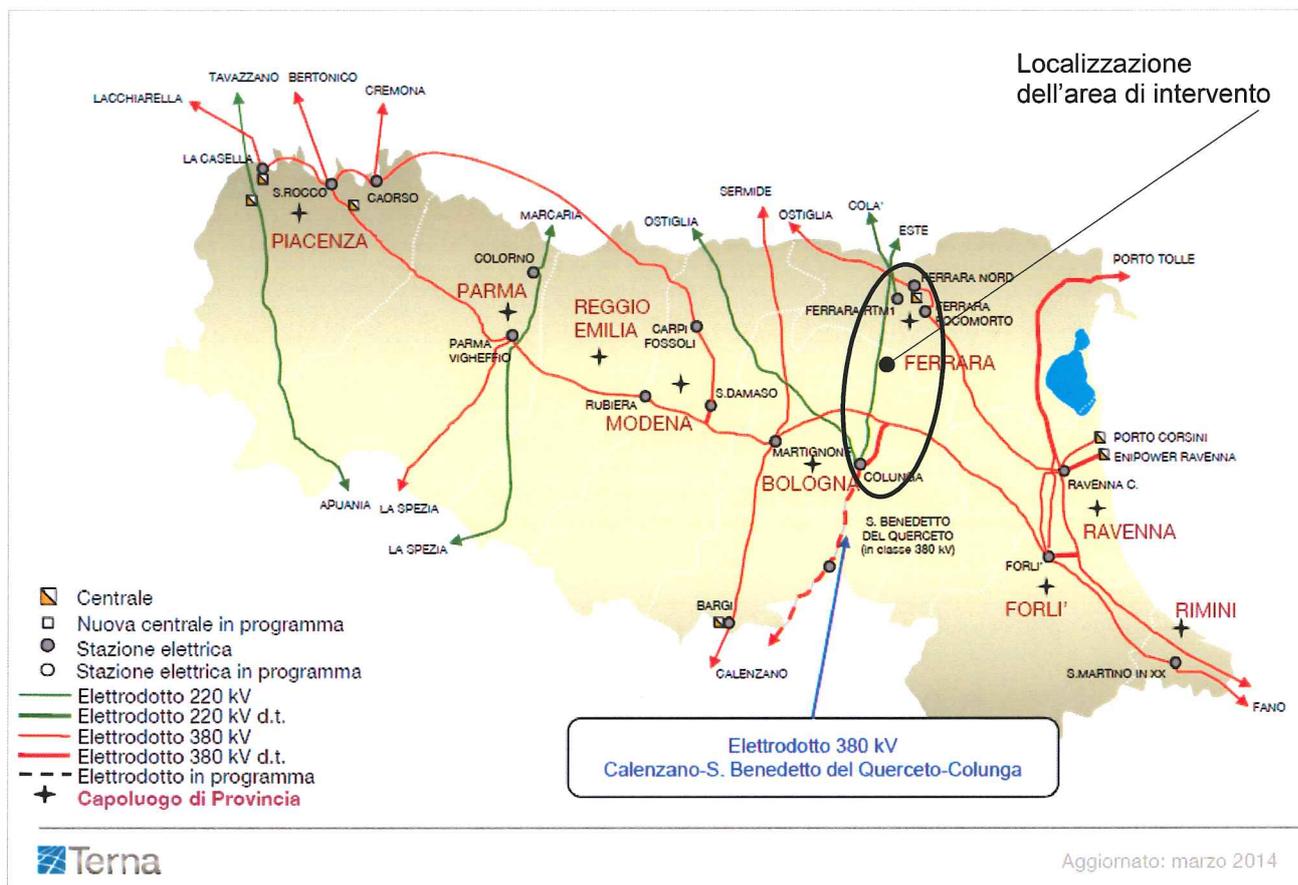


fig. 1.1 Localizzazione dell'intervento - Mappa da fonte TERNA

Nella tabella successiva sono stati indicati gli interventi previsti nei vari territori comunali e suddivisi per tipologia.

REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	ATTIVITA' PREVISTA
EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	Castenaso	<ul style="list-style-type: none"> Demolizione Nuova Costruzione Declassamento
		Budrio	<ul style="list-style-type: none"> Demolizione Declassamento
		Minerbio	<ul style="list-style-type: none"> Demolizione Nuova Costruzione Declassamento
		Baricella	<ul style="list-style-type: none"> Demolizione
		Malalbergo	<ul style="list-style-type: none"> Demolizione Nuova Costruzione Declassamento
	FERRARA	Poggio Renatico	<ul style="list-style-type: none"> Demolizione Declassamento
		Ferrara	<ul style="list-style-type: none"> Demolizione Nuova Costruzione Declassamento

Le opere previste nel progetto di riassetto della Rete tra la Stazione Elettrica di Colunga e Ferrara prevedono interventi di costruzione / demolizione / declassamento, come illustrato nello schema della successiva figura 1.2.

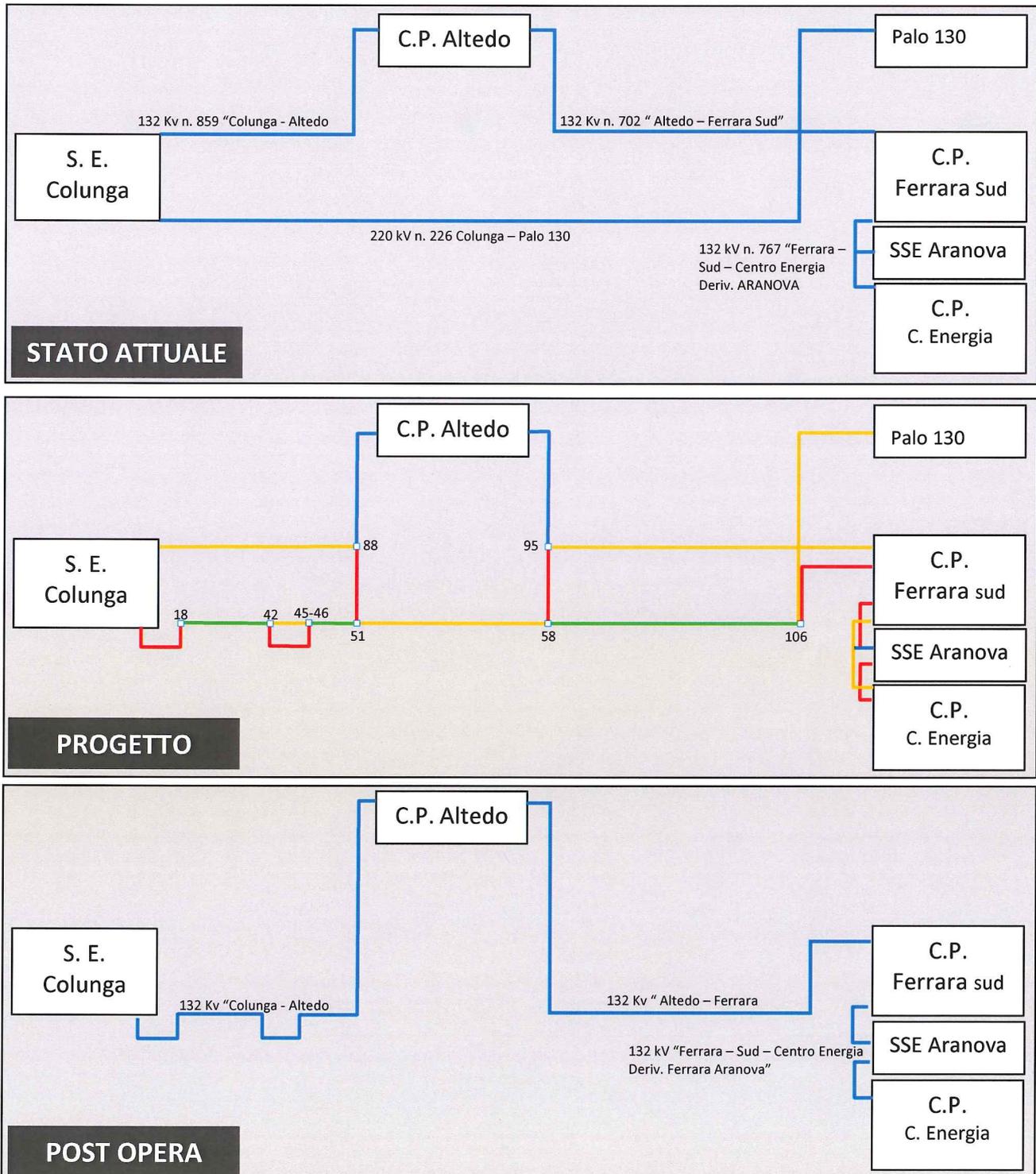


fig. 1.2 Schema dello sviluppo delle modifiche in progetto nelle linee elettriche tra Colunga e Ferrara

Legenda : linea elettrica esistente
 linea elettrica 220 kV declassata a 132 kV
 linea elettrica a 132 kV in progetto
 linea elettrica da demolire



Nel complesso il progetto prevede la realizzazione di 19,62 km di elettrodotti a 132 kV, suddivisi in 17,14 km di elettrodotti aerei e 2,48 km di elettrodotti in cavi interrati, la demolizione di 64,7 km circa di elettrodotti aerei (220 kV e 132 kV) e il declassamento da 220 kV a 132 kV di 27,98 km di elettrodotto esistente.

La direttrice COLUNGA - FERRARA della Rete Elettrica Nazionale, a fine intervento sarà costituita dai seguenti elettrodotti:

- 1) Linea a 132 kV Stazione Elettrica Colunga – C.P. Altedo (COLUNGA-ALTEDO);
- 2) Linea a 132 kV C.P. Altedo – C.P. Ferrara Sud (ALTEDO-FERRARA SUD);
- 3) Linea a 132 kV C.P. Ferrara Sud – Punto di sezionamento AT centrale Centro Energia (FERRARA SUD – CENTRO ENERGIA);

come rappresentato nella figura 1.3.

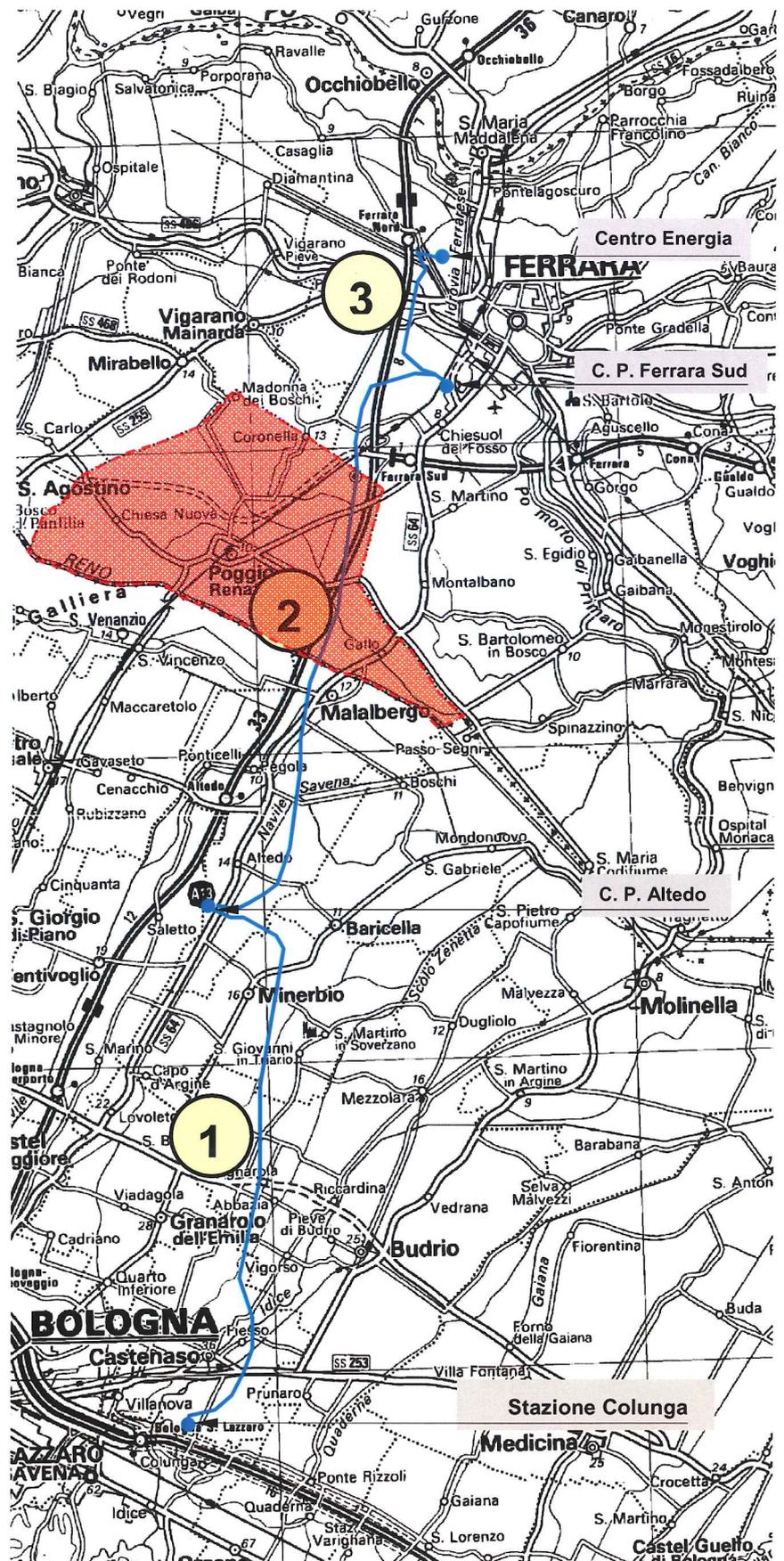


fig. 1.3 Localizzazione dell'intervento – Stato finale della Rete Elettrica tra la S.E. "Colunga" e Ferrara.

2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Per quanto concerne il territorio di competenza del Comune (fig. 2.1), il progetto prevede i seguenti interventi:

Comune di Poggio Renatico: (elaborato DU22226B1BDX29189)

- **Demolizione** dal sostegno n. 137 al sostegno n. 170 dell'elettrodotto "Altedo – Ferrara Sud" n° 702, per una lunghezza di 7,17 km, con la demolizione di n. 34 sostegni.
- **Declassamento a 132 kV** del tratto compreso tra i sostegni n. 80 e n. 100 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130" n° 226, per una percorrenza complessiva di 7,37 km.

fig. 2.1:

Comune di Poggiorenatico

Tracciati degli elettrodotti 132 kV interessati dal progetto di riassetto della RTN.

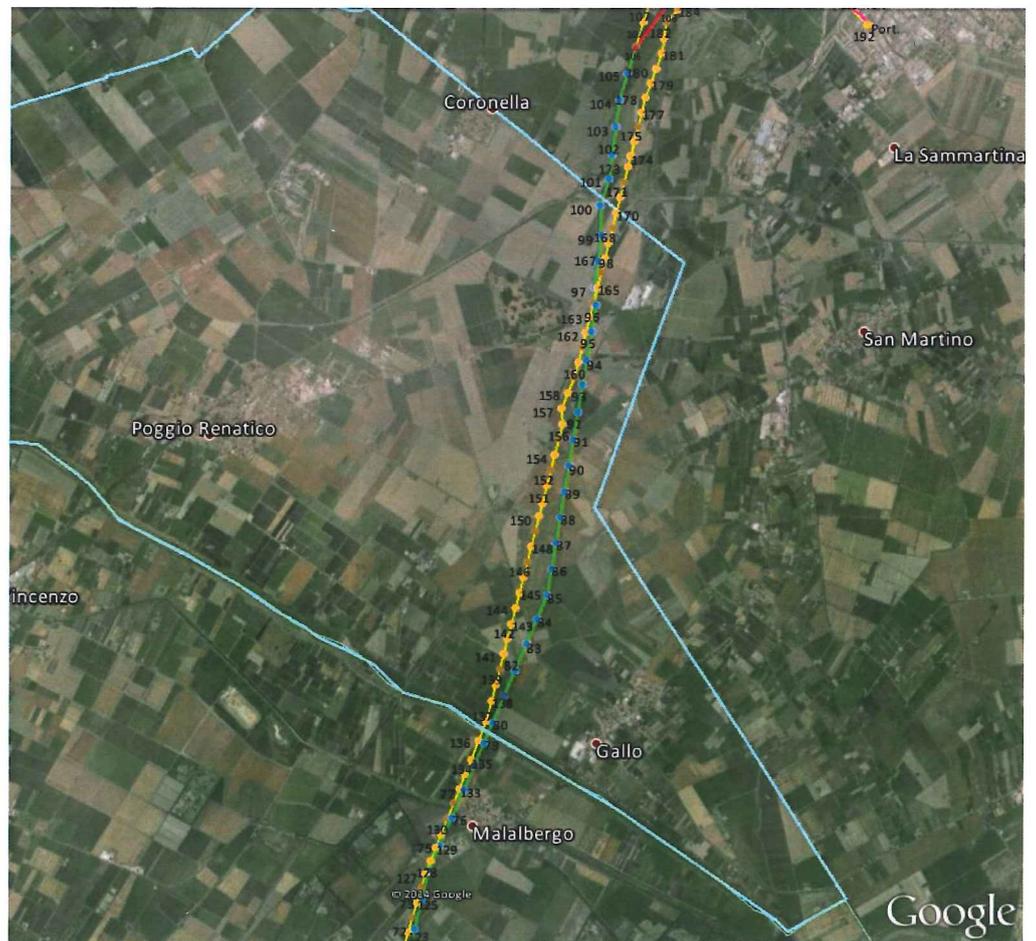
Legenda:

linea elettrica esistente

linea elettrica declassata a 132 kV

linea elettrica a 132 kV in progetto

linea elettrica da demolire



Nell'ambito della porzione del territorio comunale di Poggiorenatico, interessato dall'intervento in esame, sono previste esclusivamente attività legate alla demolizione del tratto di elettrodotto 132 kV n. 702 "Altedo – Ferrara Sud" tra il sostegno n. 137 ed il sostegno n. 170, per una lunghezza di 7,17 km. con la eliminazione dal territorio di n. 34 sostegni metallici.

I rifiuti che vengono originati in questa fase derivano dalla demolizione dei tralicci e delle fondazioni.

Si tratta di rifiuti non pericolosi inclusi nella categoria 17 del Catalogo Europeo dei Rifiuti (allegato A del Decreto Legislativo n° 22 del 05/02/1997) "Rifiuti di costruzioni e demolizioni". I tralicci in acciaio zincato e gli isolatori in vetro saranno smontati e conferiti a piè d'opera ad una ditta specializzata autorizzata alla raccolta, trasporto, stoccaggio provvisorio e cernita di rifiuti recuperabili ai sensi del Decreto Legislativo 22/97. I rifiuti inerti, derivanti

dalla demolizione delle fondazioni, saranno rimossi e conferiti a discarica autorizzata, ai sensi delle leggi vigenti, dall'impresa appaltatrice.

Le attività prevedibili per la demolizione di un elettrodotto sono le seguenti:

- riapertura brevi accessi ai sostegni;
- recupero dei conduttori;
- smontaggio dei tralicci;
- demolizione dei plinti di fondazione;
- asportazione dei materiali;
- sistemazioni ambientali.

Relativamente alla *riapertura di brevi accessi* ai sostegni si tratta esclusivamente di eventuali riaperture di brevi tratti esistenti senza compromissione di nuovi habitat. Gli impatti sono eventualmente legati a disturbi sonori ed emissioni di polveri.

Le attività di *recupero dei conduttori* sono differenti a seconda della destinazione dei materiali recuperati: se essi sono destinati ad essere riutilizzati, devono essere usate tutte le cautele per evitarne il danneggiamento. In particolare i conduttori non devono mai strisciare sul terreno o su oggetti che li possano danneggiare. Gli spezzoni di lunghezza uguale o superiore a 200 m sono raccolti su bobine con doghe di protezione; quelli di lunghezza inferiore sono composti in matasse ben legate. A tale attività sono associati potenziali impatti sonori di bassa intensità.

Le modalità per i *lavori di smontaggio delle strutture metalliche* sono differenti a seconda della destinazione finale degli elementi smontati: se questi sono destinati a successiva riutilizzazione, devono essere adottate tutte le cautele necessarie per evitare danni alle singole membrature. Le aste smontate sono sistemate in fasci trasportabili, ove necessario dopo aver ripristinato su di esse le marcature con l'ausilio dei disegni costruttivi. Se invece i sostegni da smontare sono destinati a rottame, le strutture smontate sono ridotte in pezzi di dimensioni tali da rendere agevoli le operazioni di carico, trasporto e scarico. Tutte le membrature metalliche dovranno, comunque, essere asportate fino ad una profondità di 1,5 m dal piano di campagna. A tale attività sono associati potenziali impatti sonori.

Le piazzole per la *demolizione dei sostegni* comportano una occupazione temporanea di suolo pari a circa il doppio dell'area alla base dei sostegni stessi. A demolizione eseguita, si provvede al rinterro riempiendo gli "scavi" con successivi strati di terreno ben costipati, ciascuno dello spessore di circa cm 30. Ultimato il rinterro, si provvede al trasporto a discarica dei materiali demoliti, allo scopo di liberare i terreni temporaneamente occupati. A questa fase sono associati i seguenti potenziali impatti: realizzazione piazzola di cantiere con eliminazioni limitate porzioni di habitat, disturbo sonoro ed emissione di polveri.

Mediante automezzi verranno trasportati i materiali risultanti dalla demolizione verso siti di discarica o verso i depositi di Terna relativamente al materiale riutilizzabile. Se invece i materiali recuperati sono destinati a rottame vengono portati a discarica secondo le norme di legge. La carpenteria metallica di sostegni verrà stoccata presso i depositi e/o magazzini TERNA. Tutti i materiali di risulta vengono rimossi e ricoverati in depositi, per essere consecutivamente venduti come rottami (materiali metallici) o portati a discarica in luoghi autorizzati. Alla fase di trasporto sono associati i seguenti impatti potenziali: disturbi sonori, emissioni di polveri, emissioni di gas di scarico.

Si tratta di azioni che comportano interferenze ambientali comunque modeste in quanto, anche se richiedono l'utilizzo di macchinari talvolta rumorosi e che determinano polverosità, la loro durata è estremamente limitata, dell'ordine di un paio di giorni per ogni sostegno.

Le aree interessate dallo scavo per l'asportazione dei singoli plinti saranno oggetto di *reinserimento nel contesto naturalistico e paesaggistico* circostante.

Il reinserimento di tali piccole aree nel contesto vegetazionale circostante avverrà mediante il naturale processo di ricolonizzazione erbacea e arbustiva spontanea.

Infine nell'ambito del progetto si prevede il declassamento dell'elettrodotto 220 kV n. 226 "Colunga – Palo 130" che per il territorio comunale di Poggiorenatico contempla un tratto di circa 7,37 km. tra l'attuale sostegno 80 e la campata compresa tra il sostegno n. 100 e n. 101. Il declassamento da 220 kV a 132 kV non comporta alcun tipo di intervento sulla linea esistente, nella quale non vengono modificati né i sostegni né i conduttori ma viene modificata esclusivamente la caratteristica della corrente.

Complessivamente la consistenza delle opere previste nel territorio comunale di Poggiorenatico sono riassumibili come indicato nella tabella:

COMUNE	ELETTRDOTTO	COSTRUZIONE 132 kV			DEMOLIZIONE				DECLASSAMENTO
		L. aerea km	Sostegni n°	L. interrata km	L. 132 kV km	Sostegni n°	L. 220 kV km	Sostegni n°	Km.
PoggioRenatico	702	-	-	-	7,17	34	-	-	-
	226	-	-	-	-	-	-	-	7,37
TOTALE COMPLESSIVO		-	-	-	7,17	34	-	-	7,37

Non sono stati individuati elementi o vincoli che possono interferire in qualche modo con la fattibilità del progetto di riassetto dell'elettrodotto, determinandone la non fattibilità, oppure delle limitazioni alla fattibilità, oppure una fattibilità con prescrizioni.

3 ANALISI DEL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Analisi del P.S.C. del Comune di Poggio Renatico

Il Consiglio Comunale di Poggio Renatico, con delibera n. 38, ha adottato nel corso della seduta di mercoledì 30 giugno 2010, il Piano Strutturale Comunale (PSC) in forma associata, redatto dai comuni dell'Alto Ferrarese in virtù di un accordo siglato il 26 maggio 2006. Il Piano Regolatore Generale (PRG) vigente nel Comune di Poggio Renatico è stato approvato ed è divenuto operativo il 14.11.2000 per effetto della Deliberazione della Giunta Provinciale n. 505. A questa versione hanno fatto seguito numerose varianti non sostanziali.

Il territorio comunale di Poggio Renatico è caratterizzato dall'assenza di costruzione di nuovi tratti elettrodotto. Sono previsti gli interventi di seguito specificati:

- **Demolizione** dal sostegno n. 137 al sostegno n. 170 dell'elettrodotto "Altedo – Ferrara Sud" n° 702, per una lunghezza di 7,17 km, con la demolizione di n. 34 sostegni.
- **Declassamento a 132 kV** del tratto compreso tra i sostegni n. 80 e n. 100 dell'elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130" n° 226, per una percorrenza complessiva di 7,37 km.

Sono stati analizzati i documenti di pianificazione comunale e restituiti, nella tabella di seguito riportata, gli elementi di tutela e vincolo presenti nelle seguenti tavole:

○ Tavola PSC1-D2 "Schema Strutturale" - scala 1: 10.000 **Rif. Elaborato DU22226B1BDX29163 "Schema Strutturale" - scala 1: 10.000**

○ Stralcio Tavola di PRG in scala libera, scaricata dal sito web del Comune di Poggio Renatico - <http://www.comune.poggiorenatico.fe.it> - "Cartografia Interattiva del Territorio". La versione pubblicata sul sito Internet riporta le tavole grafiche di zonizzazione ed individuazione dei vincoli come disciplinati nelle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) testo coordinato e aggiornato a marzo 2004 (Variante parziale NTA approvata con D.C.C. n.23 del 31/03/2004).

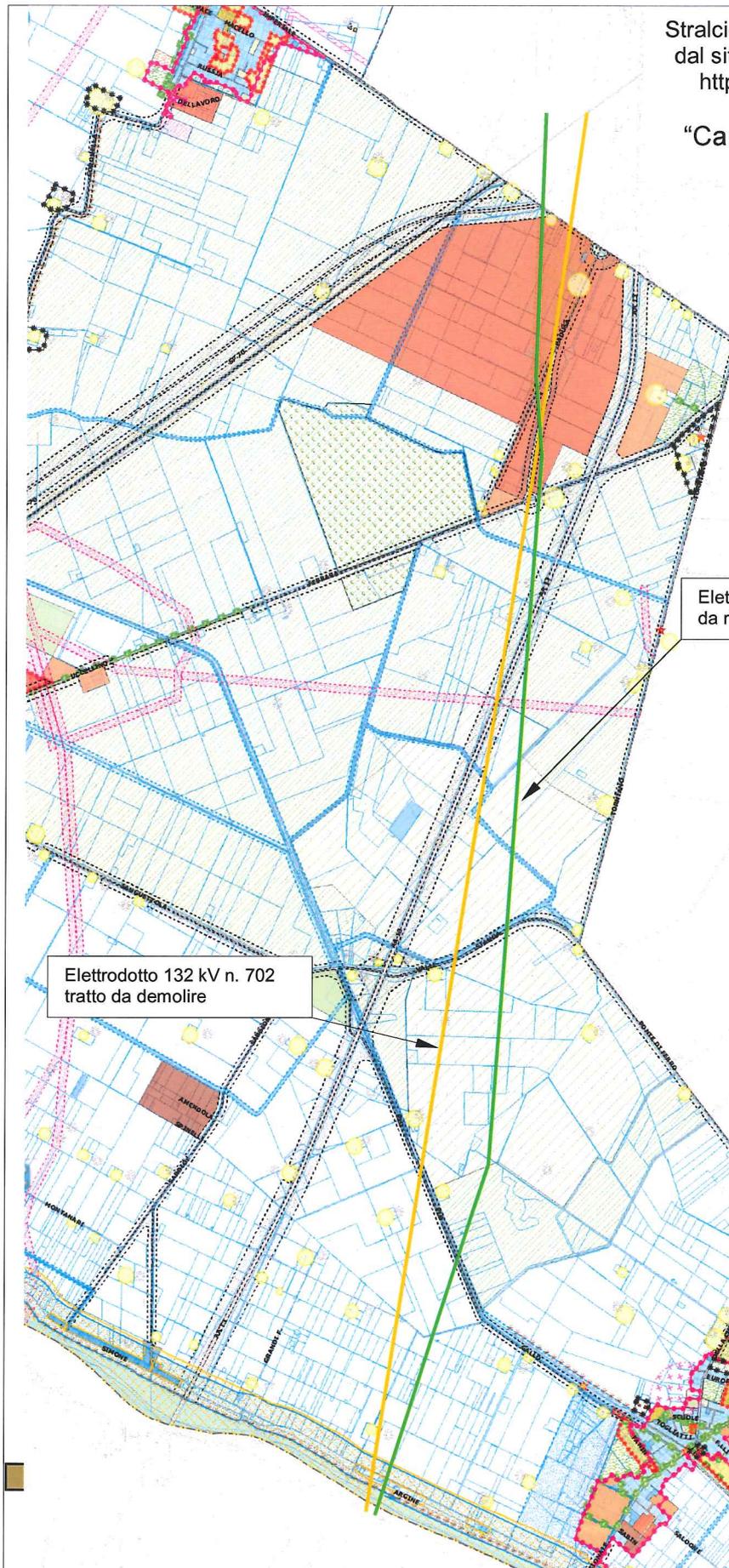
La cartografia ottenuta viene di seguito allegata.

LEGENDA - STRALCIO TAVOLA DI P.R.G. - COMUNE DI POGGIO RENATICO

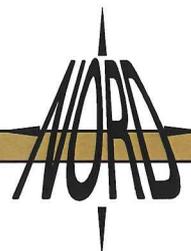
<p><input checked="" type="checkbox"/> PRG</p> <ul style="list-style-type: none"> <input checked="" type="checkbox"/> Complessi di Particolare Valore Storico-Architettonico  <input checked="" type="checkbox"/> Patrimonio Edilizio Rurale  <input checked="" type="checkbox"/> Delimitazioni Centro Edificato  <input checked="" type="checkbox"/> Naceri  <input checked="" type="checkbox"/> Delimitazioni Parchi  <input checked="" type="checkbox"/> Vincolo Paesaggistico Soprintendenza  <input checked="" type="checkbox"/> Zone Tutela Corsi Acqua  <input checked="" type="checkbox"/> Fasce Rispetto Fluviale  <input checked="" type="checkbox"/> Fasce Rispetto Stradale  <input checked="" type="checkbox"/> Fasce Rispetto Ferroviario  <input checked="" type="checkbox"/> Fasce Rispetto Metanodotto  <input checked="" type="checkbox"/> Piani Particolareggiati (Poggio Renatico)  <input checked="" type="checkbox"/> Zonizzazione <input checked="" type="checkbox"/> Elementi di Valore Storico Ambientale  <input checked="" type="checkbox"/> Viabilità Storico Panoramica  <input checked="" type="checkbox"/> Piani Intervento Unitario  	<p><input checked="" type="checkbox"/> Area di Studio - Zone Interesse Paesaggistico Ambientale </p> <p><input checked="" type="checkbox"/> ZTO</p> <ul style="list-style-type: none">  D1¹ - Zona Produttiva - Ex Zuccherificio  D1 - Zona Produttiva  D2 - Zona Produttiva  D3 - Zona Produttiva  D4 - Zona Produttiva  D5 - Zona Produttiva  D6 - Zona Produttiva  E1 - Zona Agricola  E2 - Zona Agricola  E3 - Zona Agricola  E4 - Zona Agricola  E4/a - Zona Agricola  E5 - Zona Agricola  Edifici per l'istruzione  F1 - Zona per Servizi di Interesse Comune  Fascia di Rispetto Fluviale  Fascia di Rispetto Stradale  Invasi ed Alvei di Fiumi e Corsi d'Acqua  Parcheggio Esistente  Parcheggio Progetto  Piani di Recupero  Pista Ciclabile  Verde Privato
---	--

Stralcio Tavola di PRG in scala libera, scaricata
dal sito web del Comune di Poggio Renatico -
<http://www.comune.poggiorenatico.fe.it> -

“Cartografia Interattiva del Territorio”



IO RENATICO



Elaborato	Zona Omogenea	Attività di Progetto (1)	Sviluppo Linea (m)	Sostegno N.
T A V O L A P S C 1 D 2	SISTEMA INSEDIATIVO STORICO			
	Agglomerati ed edifici di valore storico	F	-	-
	ZONE PRODUTTIVE E AMBITI SPECIALIZZATI PRODUTTIVI			
	Ambiti Specializzati per attività produttive	Decl.	130	96 e 97
		Dem.	400	da 163 a 166
		F	-	-
	Ambiti Specializzati per attività produttive di nuova espansione	Decl.	970	da 98 a 100
		Dem.	500	da 167 a 169
		F	-	-
	Ambiti agricoli di rilievo paesaggistico	Decl.	1.250	Da 80 a 83
		Dem.	1.630	Da 138 a 144
		F	-	-
	SISTEMA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI			
	Dotazioni Territoriali di progetto	F	-	-
	Dotazioni ecologiche ed ambientali esistenti	F	-	-
	Dotazioni ecologiche ed ambientali di progetto	Dem.	150	(169-170)
		F	-	-
	Ambiti di riequilibrio idraulico	F	-	-
	PRINCIPALI POLI FUNZIONALI			
	Centro commerciale	F	-	-
DOTAZIONE DI SCALA SOVRACOMUNALE				
Mobilità Esistente	Ferrovia: RFI Bologna-Padova	F	-	-
	Autostrada A13 Bologna - Padova	Decl.	100	(92-93)
		Dem.	50	(156-157)
	Superstrada Cispadana – tracciato aperto al traffico	F	-	-
		Decl.	20	(100-101)
	Viabilità principale esistente: S.P. 25, S.P.8	F	-	-
		Decl.	30	(88-89), (95-96)
		Dem.	20	(150-151)
	Viabilità secondaria esistente: Via Grandi Fernando	F	-	-
		Decl.	-	(82-83)
		Dem.	-	(140-141)
	Mobilità di progetto	Superstrada Cispadana – tracciato di progetto	F	-
Dem.			20	(170-171)
Corridoio infrastrutturale Autostrada Regionale Cispadana		Decl.	150	100
		Dem.	150	171
		F	-	-
Viabilità esistente da riqualificare: Strada Com. Imperiale		Decl.	-	(100-101)
		Dem.	-	(170-171)
		F	-	-
Proposta del D.P. di integrazione alla viabilità principale (S.P. 70)		Decl.	100	(96-97)
		Dem.	750	da 163 a 166
	F	-	-	
Principali nodi della nuova viabilità	Dem.	70	(162-163)	
PRINCIPALI ELEMENTI DI VINCOLO E AREE DI VALORE NATURALE ED AMBIENTALE				
Aree boscate	F	-	-	
Zone di particolare interesse paesaggistico e ambientale (artt. 17 e 19 PTCP): F. Reno	Decl.	180	(79-80)	
	Dem.	180	(136-137)	
	F	-	-	
Metanodotto di prima specie	Decl.	-	(92-93)	
	Dem.	-	(157-158)	
	F	-	-	
Rispetti delle dotazioni territoriali: Depuratore	F	-	-	
PROGETTI DI VALORIZZAZIONE TERRITORIALE				
Ambiti di valorizzazione delle risorse naturalistiche	F	-	-	

Piano Regolatore Generale (P.R.G.) COMUNE DI POGGIO RENATICO					
Elaborato	Zona Omogenea	Progetto (1)	Sviluppo Linea (m)	Sostegno N.	
T A V O L A P R G	RISPETTI E VINCOLI				
	Complessi di particolare Valore Storico-Architettonico	Decl.	50	(79-80)	
		F	-	-	
	Patrimonio edilizio rurale	F	-	-	
	Vincolo paesaggistico Soprintendenza	Decl.	200	(79-81)	
		Dem.	200	(136-137)	
		F	-	-	
	Maceri	F	-	-	
	Zone Tutela Corsi Acqua: F.Reno	Decl.	150	80	
		Dem.	150	137	
		F	-	-	
	Fasce Rispetto fluviale: Scolo Aldrovandi, Fossa Morgosa, Scolo San Martino	Decl.	200	(83-84), (88-89), (89-90), (94-95), (96-97)	
		Dem.	150	(144-145) (150-151) (154-155) (155-156) (161-162)	
		F	-	-	
	Fasce rispetto stradale: Str. Com. Pio, S.P. 8 Poggio Renatico, A13, Via Ferrara –Padusa – S.P. 70.	Decl.	2.360	(83-84), (88-89), 93, 94, (95-96), (96-97)	
		Dem.	1.500	(144-145) (150-151) 156, 157, (162-167)	
		F	-	-	
	Fasce rispetto metanodotto	Decl.	-	(92-93)	
		Dem.	-	(157-158)	
		F	-	-	
	ZONIZZAZIONE				
	Viabilità Storico-Panoramica: Str. Com. Argine Reno, Str. Com. Pio	Decl.	-	(79-80),	
		Dem.	-	(136-137)	
	Area di Studio - Zone Interesse Paesaggistico-ambientale	F	-	-	
F		-	-		
ZTO	D1- Zona produttiva	F	-	-	
	D4 – Zona produttiva	Decl	1.550	Da 94 a 100	
		Dem.	1.500	Da 163 a 170	
	E1 – Zona agricola	F	-	-	
		Decl.	1.150	da 80 a 83	
	E2 – Zona Agricola	Dem.	1.600	da 138 a 144	
		F	-	-	
	E5 - Zona Agricola	Decl.	1.700	84, da 93 a 95 , (100- 101)	
		Dem.	1.400	Da 158 a 162	
	Invasi ed alvei di fiumi e corsi d'acqua: F.Reno, Scolo Aldrovandi, Fossa Morgosa, Scolo San Martino	F	-	-	
		Decl	2.500	Da 85 a 92	
	Verde	Dem.	2.450	Da 145 a 157	
		F	-	-	
		Decl	-	-	
Dem.		-	-		
	F	-	-		
	F	-	-		

NOTE:

(1)

C = costruzione
Decl. = declassamento
Dem. = demolizione
F = fascia di studio

(2)

(n-n1) = campata sostegni n – n1

COERENZA



Il progetto risulta essere coerente con il Piano Strutturale Comunale.

Il territorio comunale è interessato dalla sola attività di demolizione dell'esistente elettrodotto 132 kV "Altedo – Ferrara Sud" e dal declassamento del tratto di elettrodotto 220 kV "Colunga – Palo 130" a 132 kV.